COMUNE DI FINALE EMILIA (c_d599) - Codice AOO: AOOFINALEE - Reg. nr.0023388/2014 del 09/09/2014

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2014/0037846 del 07/10/2014

Documento di Proposta Partecipata

Ricostruire Finale

Percorso partecipativo per la Ricostruzione

fase II

Responsabile del processo

Monica Mantovani, funzionario comunale

Curatore del percorso partecipativo

Matteo Agnolotto, Università di Bologna

Conduzione, facilitazione e curatore del testo

Monia Guarino, Associazione Principi Attivi

Ente titolare della decisione

Comune di Finale Emilia

Periodo di redazione

Dal 17 dicembre 2013 al 15 giugno 2014
Editing 16 giugno – 30 giugno 2014

Data di approvazione da parte del TdN

Le proposte per il decisore contenute nel presente Documento sono state condivise con il TdN nelle date 4 aprile per il Gruppo di lavoro di Massa Finalese e15 aprile per il Gruppo di lavoro di Finale.

Il Tavolo di Negoziazione è composto da:

Soggetti responsabili del processo e curatore del percorso

Monica Mantovani, Matteo Agnoletto.

Soggetti organizzati

I rappresentanti delle diverse realtà organizzate che hanno preso parte agli incontri hanno preferito segnalare la propria partecipazione (scheda di adesione) in qualità di "singolo cittadino". Ciò rappresenta una delle tipiche criticità nei contesti post-terremoto/post-emergenza. Indicativamente erano presenti le seguenti tipologie di realtà organizzate: associazioni sportive, associazioni culturali, associazione di promozione sociale, associazioni di categoria, istituti scolastici, circoli, partiti. I nominativi dei partecipanti sono pubblicati sulla home page dedicata al percorso.

Singoli cittadini

150 nel gruppo di lavoro di Finale.
60 nel gruppo di lavoro di Massa Finalese.

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia

26 agosto 2014

Premessa

Contesto

Il nome Finale Emilia si riferisce all'ubicazione del paese, sul confine separatorio tra modenese, ferrarese, Bolognese. E' un comune della bassa pianura modenese caratterizzato da un insediamento diffuso e dalla significativa presenza dell'attività produttiva agricola.
Il sistema insediativo è storicamente definito da: il capoluogo principale centro erogatore dei servizi comunali e di interesse sovra comunale; Massa Finalese frazione a maggiore effetto urbano; Canaletto e il polo industriale, Reno Finalese (aggregato con Reno Centese) e Casumano, frazioni minori; Casoni poco più di un insediamento in nucleo.

Processo

Il percorso partecipativo è promosso dall'Amministrazione che ha già sviluppato nel periodo settembre-dicembre 2013 una prima fase, nell'ambito della quale i cittadini hanno evidenziato nei centri urbani le criticità più importanti: l'inagibilità di luoghi importanti e adibiti a servizi, il mutamento profondo della quotidianità, la limitatezza d'uso degli spazi pubblici, la presenza delle impalcature, la mancanza di illuminazione, lo scarso decoro. Si aggiunge a ciò l'importante ambito della riqualificazione ambientale nel territorio extraurbano.

In particolare sono emersi dalla prima fase del percorso due temi di rilievo, dove le funzioni in gioco – messe in discussione dalla crisi economica e soprattutto dagli effetti del sisma – sono fondanti per la vita di comunità e lo sviluppo locale:

- la **RIOGANIZZAZIONE DEI SERVIZI** con un'attenzione particolare posta dalla comunità alle aree/funzioni de
  - il **centro sportivo**
  - la **stazione delle corriere**
- la **RIGENERAZIONE URBANA** con un'attenzione particolare posta dalla comunità alle aree de
  - il **polo industriale**
  - i **centri urbani delle frazioni**

I temi scelti sono segnalati come "ambiti di approfondimento progettuale" dal **Piano della Ricostruzione** (piano di natura straordinaria che modifica la strumentazione urbanistica vigente ove necessario).
Oggetto della seconda fase del percorso partecipativo (contenuti del presente DocPP) è dunque l'elaborazione di **SCENARI PROGETTUALI** intesi come DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE dove definire obiettivi, criteri e azioni.

Il percorso effettuato

Calendario attività

Attività previste	Attività realizzate
FASE DI APERTURA	
GRUPPI DI LAVORO TEMATICI **European Awarness Scenario Workshop** *1 incontro* TAVOLO DI NEGOZIAZIONE **European Awarness Scenario Workshop** *1 incontro* INCONTRI APERTI ALLA CITTADINANZA **World cafè** *1 incontro*	**17 dicembre 2013** Dalle esigenze alle macro-proposte per i territorio centrale. **7 febbraio 2014** Dalle esigenze alle macro-proposte per i territori di frazione. *Incontri aperti + organizzazione dei gruppi di lavoro tematici (parte del TdN) dedicati a Finale e Massa Finalese.*
FASE DI SVOLGIMENTO	
GRUPPI DI LAVORO TEMATICI **Focus group – Quadro Logico** *1 incontro* *+* TAVOLO DI NEGOZIAZIONE **Focus group – Quadro Logico** *1 incontro* *Oppure* *1 incontro con momento di confronto organizzato in gruppi e a seguire momento plenario.*	**Finalec** **18 febbraio 2014** Nuovo centro sportivo: dalle esigenze e aspettative ai criteri e ipotesi progettuali. **11 marzo 2014** Centro storico: dalle esigenze e aspettative ai criteri e ipotesi progettuali. **Massa Finalese** (GdL + plenaria TdN) **7 marzo 2014** Gli ambiti del progetto, le strategie, le azioni per la frazione. **13 maggio 2014** La formazione di un "memorandum dei luoghi" attraverso lo strumento del concorso fotografico.
INCONTRI APERTI ALLA CITTADINANZA **Camminate di quartiere** *1 incontro*	**Massa Finalese** **20 maggio -10 giugno 2014** "Ma dove vivi?" Concorso fotografico dedicato ala più bella rappresentazione di Massa Finalese: i suoi spazi comuni, gli angoli più curiosi, i dettagli che solitamente sfuggono, le qualità nascoste, la storia e le sue storie, i personaggi d'un tempo e la comunità di oggi, il centro e il paesaggio dei dintorni. **11 giugno 2014** La formazione di un "memorandum dei luoghi" in esito al concorso fotografico.

FASE DI CHIUSURA	
GRUPPI DI LAVORO TEMATICI **Stima di impatto sociale** *1 incontro* TAVOLO DI NEGOZIAZIONE **Stima di impatto sociale** *1 incontro* *Oppure* *1 incontro con momento di confronto organizzato in gruppi e a seguire momento plenario*	**Finale** (GdL + plenaria TdN) **15 aprile 2014** Visione d'insieme dell'area e condivisione delle priorità. **Massa Finalese** (GdL + plenaria TdN) **4 aprile 2014** Visione d'insieme dell'area e condivisione delle priorità.
INCONTRI APERTI ALLA CITTADINANZA **Evento pubblico e/o Cantiere evento** *1 incontro*	**Massa Finalese** **15 giugno 2014** "Bike storming Idee in bicicletta": narrare interventi e condividere aspettative pedalando per la frazione di Massa Finalese accompagnati da Amministratori, docenti e studenti universitari

9 incontri	**10 incontri + Concorso**

La possibile risoluzione

Contenitore decisionale

Il **Piano della Ricostruzione** è uno strumento di tipo straordinario che ha il compito di disciplinare le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione per conseguire la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro.
Il Piano della ricostruzione può:

- prevedere opere di miglioramento di ordine architettonico, ambientale e infrastrutturale dei tessuti urbani;
- valorizzare gli aspetti peculiari e riconoscibili dell'organizzazione storica che si sono conservati;
- ricreare nuovi valori dell'ambiente urbano, ove quelli originari non risultino più recuperabili;
- modificare la morfologia urbana esistente, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con variazioni delle sagome e dei sedimi di ingombro.

Attraverso il Piano l'Amministrazione può veicolare anche contenuti non direttamente legati alle attività di ricostruzione.

A differenza di un progetto, un piano "non si realizza da solo": le condizioni per la sua attuazione vanno create (regole, tempi, risorse), rappresentate (scenari), rintracciate nell'alleanze con altre diverse tipologie di strumenti (accordi, programmi, ecc.). In particolare è l''aggiornamento annuale del **Programma triennale delle Opere Pubbliche** (progetto di opera pubblica e attività di realizzazione di lavori pubblici) il principale "alleato" e **contenitore decisionale delle proposte emerse**

Riferimenti normativi

- l'art. 128 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" prevede che l'attività di realizzazione dei **lavori pubblici** di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un **programma triennale,** in ordine di priorità, e di suoi **aggiornamenti annuali**, da approvarsi unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- ai sensi dell'art. 13, comma 3 e 4, del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs.163/12, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, lo schema del programma triennale, il suo aggiornamento e l'elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo, vengono redatti entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno.

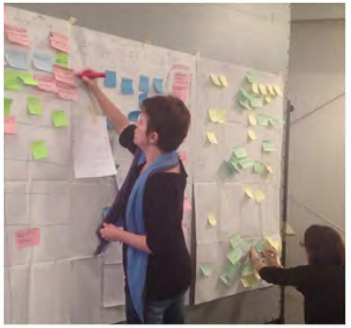
Monitoraggio

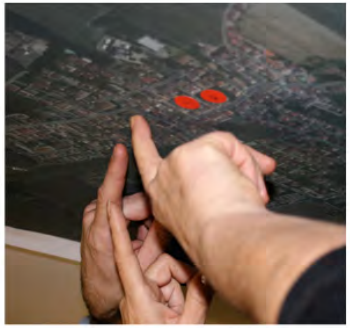
Saranno ampliate le pagine web "istituzionali" dedicate al percorso alle quali accedere dal menù principale della home page del sito comunale: http://nuovosito.comunefinale.net/index.php/sos-terremoto/ricostruire-finale.

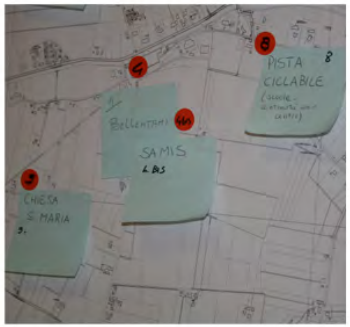
Un manifesto di sintesi dei risultati sarà appeso presso scuole, principali bar, bacheche di zona, principali negozi, sedi delle associazioni.

Man mano che evolve il processo decisionale si provvederà a:

- pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi del percorso sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- Comunicazione bimestrale ai partecipanti (newsletter dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'azione sul territorio) e affissione di un poster di aggiornamento presso le bacheche di zona
- Organizzazione di uno o più momenti pubblici annuali "aperti alla cittadinanza" dedicati alla presentazione delle azioni sviluppate (lettera invito con allegate le informazioni, distribuita porta a porta)
- Nel caso di interventi sul territorio: inaugurazione del cantiere con momento di animazione ("cantiere-evento").






PISTA
CICLABILE
SAMIS
CHIESA
S. MARIA

Le proposte

Gruppo di lavoro Finale

Il centro urbano di Finale

Vecchi desideri nuovo "finale"

Il Centro storico: patrimonio pubblico, servizi, monumenti, viabilità.

ESIGENZE e CRITICITA'

- Spopolamento e assenza di una dinamica di "paese" (delocalizzazioni servizi e attività, scollegamento tra parti e comparti del tessuto urbano, abbandono da parte di attività).
- Sospensione delle funzioni "attrattive" in area centrale: la temporaneità d'uso ha creato un "altrove".
- Generazione di "ex" luoghi (non possibilità di utilizzo del patrimonio pubblico).
- Sicurezza stradale della provinciale.
- Continuità delle piste ciclabili.
- Mancanza di attraversamenti pedonali.
- Scarsa illuminazione.
- Difficoltà di transito (restringimenti, interruzioni)

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

- Riorganizzare e ri-centralizzare i servizi aggregativi e socio-culturali (prioritari rispetto ai monumenti) con un'attenzione alle fasce deboli (anziani, bambini).
- Valorizzare e potenziare il verde urbano ricreativo (manutenzione, cura, allestimento, anche co-gestione con il coinvolgimento dell'Istituto agrario).
- Animare gli spazi pubblici attraverso iniziative tra associazioni (aggregazione), attivandosi anche per un maggior decoro/appeal.
- Attivare la ripresa delle attività commerciali (attenzione ai grandi cantieri "fagocitanti").
- Pianificare anche il "tempo" (articolazione di comparti che graduano le priorità di ristrutturazione).
- Adeguare ai diversi spazi gli usi più appropriati a riattivare le dinamiche quotidiane di "paese" (meno attenzione al "pittoresco").
- Individuare e selezionare gli elementi (monumenti, edifici, architettura) che possono da subito restituire un "paesaggio familiare" o caratteristico (portici in piazza Garibaldi? Prevalenza del verde? Presenza dell'acqua?).
- Promuovere il centro come centro storico, culturale, artigianale (atelier diffuso di micro attività).
- Riorganizzare la viabilità (attraversamento, circonvallazione, sensi di marcia).
- Definire e potenziare i collegamenti tra servizi (oggi delocalizzati), aree di "periferia" e centro storico (percorsi e navetta).
- Articolare la disponibilità di parcheggio e funzionalizzare la sosta.
- Favorire pedonalità e ciclabilità.
- Individuare nei "vuoti" post terremoto alcune opportunità per congiungere parti fino ad oggi separate (es. area palestra scuola media).
-

CRITERI

- Riportare verso il centro!
- Riparazione e ripristino.
- Rifunzionalizzazione e riqualificazione.
- Inserimento nel contesto (gli spazi vuoti devono trovare relazione con i pieni ed essere sfruttati per creare nuovi collegamenti godibili da chi vive il centro storico o da chi vuole raggiungerlo facilmente).
- Integrazione tra attività (polifunzionalità).
- Co-gestione e Co-manutenzione del patrimonio.
- Promozione del territorio:
    - stimolare la rete tra pro loco, associazioni di commercianti, volontari;
    - organizzare eventi locali che partano dallo spirito finalese e dai prodotti locali (l'anatra, la lumaca, i sapori della campagna...);
    - coinvolgere i bambini e le famiglie;
    - puntare su attività sot e ludifiche (aperitivi tematici, gite fuori porta, esposizioni dedicate all'arte del posto ecc...).

QUESTIONI APERTE

- Come era, dove era?
- Il verde e le piazze come possono contribuire alla formazione di un'idea di città...storica?
- Scuole: in centro (recupero)? in periferia (nuovo campus)?
- Stazione delle corriere: dell'area "ex" cosa farne? Dove collocare la nuova stazione?

- Quale futuro per i contenitori temporanei?
- Quali spazi per le associazioni?
- Quali spazi per l'aggregazione?
- E le frazioni?
- Quali premialità per incentivare il recupero? Quante risorse sono a disposizione?
- Come trattare il "paesaggio delle rovine" (manutenzione per evitare che siano solo macerie)?
- Grandi strade di scorrimento: si o no?
- Lo spazio per la sosta era ed è sufficiente?
- Quali aree pedonalizzare?

LINEE D'AZIONE

Via del Cimitero **Via Rotta** **Zona stazione e polo scolastico**	- Razionalizzare la viabilità (ordinare ciò che c'è). - Organizzare i posti auto con cartelli e linee di segnaletica (spina di pesce).
Palazzo Pirani	- Individuare spazi per il co-working e spazi per l'associazionismo.
Zona acquedotto	- Riqualificare o abbattere?
Ghetto ebraico	- Riqualificare (attività economiche e sociali).
Parco di villa Ramondini	- Percorsi verdi per Alzheimer (creare un varco su via Matteotti).
Palazzo di via Agnini	- Ricostruire.
Santa Chiara (chiostro) **San Francesco**	- Ristrutturare (vulnerbailità sismica). - Rifunzionalizzare: ambienti per mostre culturali contemporanee, sale conferenze, centro per meeting (Finale oggi). - Riqualificare l'area antistante.
Vicoli (struttura urbanistica minuta e fondante)	- Fare manutenzione (il degrado produce degrado). - Valorizzare (illuminazione). - Nominare con l'antica denominazione.
Centro sportivo Parco Robinson	- Rifunzionalizzare come luogo polivalente: connubio sport e musica (in particolare: pattinaggio, skateboard danza), white park, punti di ritrovo per i giovani, anche teatro/web/radio e percorsi vita. - Censire le attività sportive di cui la comunità ha esigenza.
Piano superiore della Stazione delle Corriere	- Rifunzionalizzare: centro di aggregazione e spazi per associazioni. - Ristrutturare (vulnerabilità sismica). - Coordinare (uffico?regia?) le associazioni (calendario di eventi condivisi).
Giardinetti del Bar Fly **Giardinetti de Gasperi**	- Fare manutenzione e riqualificare (collaborazione con l'Istituto Agrario).
Quartiere Ovest	- Rigenerare (riqualificare e ristrutturare con attenzione allo spazio comune),
Piazza Garibaldi **Piazza Verdi**	- Riprogettare: verde (fioriere, aiuole) ombreggiatura della "passeggiata", arredo (anche fontane), allestimento ("funghi" di calore per l'inverno), aree per la sosta e il relax, rinnovo pavimentazione e tinteggiatura dei fronti, bagno pubblico, casa dell'acqua, pannelli/teli scenografici (decorati da artisti) per cantieri in corso. - Animare (promozione della galleria di negozi; mercato: allungato, allargato, diluito). - Istituire/ampliare Zona Traffico Limitato (decentrare parcheggi, facilitare percorsi pedonali e ciclabili in centro). - Collegare verso il nuovo Polo scolastico.

Piazza Gramsci	- Rifunzionalizzare: non più parcheggio ma luogo culturale per spettacoli, vivacizzare con l'aggiunta di arredi e illuminazione. - Dislocare la sosta lungo il perimetro del centro (valutare anche i parcheggi sotterranei ove possibile).
Piazza Roma	- Riqualificare e/o riorganizzare i suoi monumenti.
viale Trento Trieste (portici e viabilità)	- Riqualificare: illuminazione con fotovoltaico, arredo, marciapiedi, rifacimento del manto stradale, cura e decoro degli edifici. - Valorizzare (senso di appartenenza, radici storiche, memoria) con percorsi didattici e interattivi (estense, ghetto, fluviale). - Promuovere l'accessibilità pedonale. - Eliminare il parcheggio sul lato dei portici. - Pedonalizzare. - Studiare un ponte di collegamento con la Rocca.
Scuole	- Rifunzionalizzare: Ostello, Biblioteca, scambi culturali, attività ricreative. - Riportare la funzione scuola in centro (crea dinamiche di flusso e transito). - Abbattere l'edificio scuole per ricavare parcheggi (limitare i parcheggi in piazza).
Palazzo Bortolazzi	- Rifunzionalizzare: biblioteca (Coordinare con nuovo progetto scuola; l'uso determina la collocazione o la collocazione determina l'uso?); oppure: Pinacoteca, mostra sulla storia di Finale. - Ristrutturare (vulnerabilità sismica). - Valorizzare l'ambiente storico.

Il nuovo Centro sportivo

E' stata presentata la proposta per il progetto distributivo, gestionale e impiantistico del nuovo centro sportivo.
La proposta è stata sottoposta al giudizio della collettività, dalla cui valutazione sono emersi criteri, indirizzi, indicazioni e suggerimenti progettuali da rispettare nella formulazione della proposta definitiva.

CRITERI E INDIRIZZI PRIORITARI

- Curare la riconoscibilità come centro attivo e rappresentativo capace di dare servizi aggregativi/sportivi a tutte le fasce d'età, senza distinzioni di condizioni sociali, situazione economica e fisica.
- Realizzare un unico centro che integri contenitori e contenuti necessari al suo sviluppo accogliendo tutte le attività della rete Associativa locale.
- Promuovere la struttura nel suo ruolo di luogo di comunità (in rete con tutti gli altri contenitori aggregativi/sportivi del territorio.) in grado di dare una risposta sovra comunale (adesione dei residenti nel raggio di 20 Km) attraverso lo sviluppo di attività senza distinzioni di sesso, razza, credo, età.
- Organizzare un modello di gestione commerciale, sufficientemente sviluppato da rendere autosufficiente il centro e da permettere di reinvestire le risorse su progetti e azioni sociali dedicati allo sport (in modo da poter integrare nel tempo anche gli sport a cui non si è potuti dedicarsi inizialmente).

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PROGETTUALI

- Eliminare Casa Mari per lasciare un più ampio spazio di accesso al centro sportivo provenendo dal centro.
- Valorizzare la piscina come forte luogo di aggregazione (spostarla sarebbe molto oneroso).
- Dare più valore ai percorsi soprattutto nello snodo verso il centro storico/sportivo.
- Valutare meglio la collocazione dei parcheggi (evitare di posizionarli tutti su via Montegrappa).
- Far rientrare le associazioni sportive nella gestione dei luoghi e delle strutture sia quelle recuperate che quelle di nuova costruzione.
- Inserire un maggior numero di attrezzature: uno spazio per il basket, strutture per l'atletica (anche nel verde) e l'arrampicata, uno skate park (anche polivalente e versatile), una sala con tatami fisso per il ju-jidzu, due palestre polifunzionali, un campo scoperto polifunzionale, tennis, pista da camminata/pattinaggio/ciclismo.
- Investire anche sugli sport all'aperto.
- Rivedere l'inserimento della scuola di danza (la palestra di danza trova oggi la sua collocazione temporanea all'interno degli stabili del comune così come molti altri servizi) così come lo spazio fitness (diverse opportunità che esistono già a livello privato).
- Migliorare le connessioni pedonali e ciclabili.
- Fare una valutazione acustica (la riqualificazione dell'ex bocciofila le crea un problema legato al rumore.

Oltre il centro urbano

Tutela, tradizione, paesaggio

ESIGENZE e CRITICITA'

Considerare complessivamente il **circuito di trekking urbano e campestre** oggi trattato marginalmente e in modo settoriale, promuovendo...

- Il centro storico = la vetrina del prodotto locale, che è il risultato del territorio (rifunzionalizzare ex macello per tale scopo).
- La scuola = la ricerca, l'innovazione, la sperimentazione (promuovere scambi).
- Le imprese = il lavoro, la tecnica, la pratica.
- La campagna = le risorse, il paesaggio, la tradizioneMantenimento dell'architettura tipica (casolare, gelosie, ecc..).

La pratica agricola

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

- Combinare le esigenze dell'attività agricola con le possibilità di ricostruzione dell'edificato (es. variazione dei volumi).
- Incentivare e sostenere progetti di promozione del prodotto "doc" e le nuove imprese di giovani.
- Rinnovare le tecniche agricole mantenendo le varietà delle colture più antiche e tradizionali (agricoltura alternativa).
- Qualificare la produzione (far emergere il plusvalore ora latente).
- Favorire il rapporto scuola, ricerca, impresa (es. scuola agraria e pratica agricola; scuola di apprendistato; laurea triennale in nuove tecnologie; ecc...).

Il patrimonio rurale

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

Il sostegno alla produzione agricola è una forma di tutela del patrimonio rurale, perché produzione agricola significa anche...

- Produrre paesaggio:
  ma qual è il paesaggio storico? Frutteti o seminativo?
  il paesaggio storico"percepito" di Finale è composto da i maceri, il vecchio corso del Panaro, gli argini fluviali!
- Produrre servizi ecosistemici.
- Produrre cultura (tradizioni/innovazioni).
- Produrre innovazione.

Produzione, promozione, integrazione

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

Incentivare:

- i giovani e la crescita delle piccole aziende (incubatori),
- i rapporti tra aziende (consorzi? aggregazione in gruppi di cooperazione lavoro?),
- il biologico e la filiera corta (commercio km 0),
- le colture più "competitive" (seguire il mercato internazionale è una scelta sostenibile?),
- le colture più "antiche", tipiche e vocate (grano, pero, vite, pomodoro, cipolla; canapa: bioedilizia, prodotti artigianali, tessuti; ortocolture).

Valorizzare:

- la produzione locale,
- anche la trasformazione e la commercializzazione (filiera).
- Ristrutturare le attività (come?).

Promuovere il "prodotto territorio", nella sua interezza, come parco agricolo-culturale-turistico e come eco-economia locale:

- tradizioni e prodotti locali,
- percorsi ciclonaturalistici (fiume e campagna),
- attività ed esperienze agrituristiche,
- reti ecologiche e biodiversità,
- emergenze di architettura rurale.

Formazione, innovazione, sviluppo

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

Promuovere/Attivare:

- corsi per certificatori biologici,
- collaborazioni con le Università (laurea triennale?),
- collaborazioni scuola-impresa agricola (scuola/studenti come incubatori, percorsi di studio mirati),
- ricerca e rapporti formativi (ITAS, tecnici del settore, piccoli proprietari, studenti, ecc...),
- leve finanziarie (contributo conto interessi e fondo perduto),
- negoziazione e accordi tra associazioni di categoria, Comune, regione. UE.

CRITERI

- Funzionalità dell'attività agricola ("è la funzione che fa tradizione agricola non l'edificio che è strumento").
- Riorganizzazione.
- Ricomposizione.
- Ridimensionamento (più piccoli gli edifici ad uso abitativo? più grandi gli edifici ad uso produttivo?).
- Tutela della forma esterna (sagoma dell'involucro) e rinnovo della composizione interna (logistica).
- Contributi sulla volumetria esistente non sul sur-plus.
- Valutazione sulla compatibilità tra forma tradizionale e attività in essere (es. tipologia "stalla" e attività non più zootecniche).
- Contenimento del consumo di suolo.
- Ripopolamento della campagna (opportunità anche per chi non è agricoltore; incentivi ai giovani).
- Censimento e mappatura di ciò che deve essere considerato patrimonio rurale (tipico più che storico? casa colonica? fienili? corti? A volte anche i ruderi hanno valore testimoniale).
- Definizione di tipologie sostitutive, distinguendo:
    - fabbricati che erano/sono (o devono poter tornare) funzionali alle attività con fondo,
    - fabbricati che non erano/sono funzionali alle attività con fondo.

QUESTIONI APERTE

- E' possibile intervenire su quanto dettato dalla LR 16/2012 attraverso le regole che il Piano introdurrà?
- Quali incentivi e forme di sostegno si intravedono nel breve-medio termine?
- E la nuova PAC-UE?
- E la rete WOOF (World Wide Opportunities on Organic Farms) come alternativa al "volonturismo" (volontariato e turismo rurale)?
- E le esperienze del Parco Campagna come incentivarle anche a Finale?
- Il patrimonio architettonico: estetica o funzionalità?
- Edifici rurali distrutti: quale volume? quale forma?
- Cosa "fa tradizione" agricola intesa come patrimonio culturale del territorio? La tecnica costruttiva? Gli involucri? Le attività?
- Metodi di coltivazione tradizionali e nuove specie?
- Colture tradizionali e nuovi metodi di coltivazione?
- Cosa fare in prospettiva (dal breve al lungo termine)?
- Come recuperare le cave: indirizzo ittico? strutture di supporto all'agricoltura? oasi ecologiche?)
- Quali sono le imprese agricole e/o agroalimentari disposte a investire nell'innovazione?
- Come coinvolgerle nella costituzione di "reti" o "gruppi" d'impresa?

Aree commerciali e polo produttivo

ESIGENZE e CRITICITA'

- Presenza di eternit da bonificare.
- Mancanza di un collegamento ferroviario
- Lontananza dell'autostrada.
- Non linearità dei collegamenti con Ferrara e Bologna.
- Necessario un collegamento con la futura cispadana.
- **Sviluppare progetti in sinergia con le sfide che l'Unione Europea ha posto per aree industriali che presentano "criticità",** tra le quali:
    - la riqualificazione materiale del terreno;
    - il rinnovamento delle infrastrutture, sulla base delle esigenze delle nuove industrie;
    - lo sviluppo di un'infrastruttura a banda larga, che costituisce un'attrattiva aggiuntiva;
    - la necessità di riqualificazione professionale dei lavoratori disoccupati e di iniziative di formazione permanente intese a creare occupazione, con particolare attenzione all'istruzione tecnologica di alta qualità per la forza lavoro, soprattutto i giovani;
    - la stimolazione di innovazione, formazione e riabilitazione ambientale;
    - la necessità di adattare le competenze sociali, le qualifiche e l'imprenditorialità alle nuove esigenze derivanti dalle sfide economiche, tecnologiche, professionali e ambientali;
    - la riqualificazione sostenibile delle aree interessate garantendo, per quanto possibile, l'integrazione delle aree verdi;
    - il ripensamento della base economica e delle condizioni di investimento;
    - il trattamento dei problemi legati all'ecologia;
    - gli ostacoli finanziari e la mancanza di possibilità di finanziamento diretto;
    - la creazione di soluzioni di specializzazione intelligente per il rinnovamento industriale e la diversificazione economica.

ASPETTATIVE e OPPORTUNITA'

- Integrare le attività commerciali con quelle sportive e culturali.
- Riqualificare i fabbricati esistenti (danneggiati o dimessi).
- Organizzare la logistica (accessi, infrastrutture, rapporto pieno/vuoto).
- Rilanciare lo sviluppo delle attività e l'attrazione di nuovi investimenti.
- Valutare e incentivare gli investimenti che usano risorse nuove (es. riciclaggio, uso dei rifiuti).
- Supportare il sistema commerciale di dettaglio.
- Recuperare il ruolo di area di espansione produttiva (come previsto nei piani di sviluppo regionali)
- Attrarre imprenditori esterni (chi o cosa attrarre?)
- Concertazione tra Istituzioni (Comune, Provincia, Regione).
- Costruire e stimolare la nascita di collaborazioni e alleanze tra imprenditori.
- Inserirsi come territorio nelle progettazioni wi-fi free e/o potenziamento rete di fibra ottica.
- Ricercare e proporre prodotti di qualità (quale è la vocazione produttiva di Finale?).
- Rivalutare le energie dei giovani.
- Valutare incentivi, defiscalizzazioni (es. impegno ad assumere = no IMU per alcuni anni) e semplificazioni delle autorizzazioni.
- Mappare le opportunità oggi disponibili sul territorio (dati sui costi e situazione complessiva) e le potenzialità domanda/offerta di lavoro (es. Cosa vanno a fare i ragazzi che escono dall'istituto agrario? Come si "posiziona" dal punto di vista produttivo Finale rispetto ai comuni limitrofi?).
- Finale è in zona strategica: tra Veneto, Emilia e Lombardia

CRITERI e INDIRIZZI

- *Ricostruzione e ripristino*
- *Rigenerazione e qualificazione*
- *Innovazione e sviluppo*
- Non consumare altre aree agricole.
- Evitare gruppi di capannoni all'ingresso dell'autostrada.
- Rendere le azioni-trasformazioni ("ri-abilitazioni" dei luoghi) operazioni sia urbane, ambientali, energetiche, sociali.
- Sostenere ricerca e sviluppo di programmi e prodotti "bio": bio edilizia, bio abbigliamento, bio agricoltura, bio gestione aziendale.
- Incentivare i nuovi possibili **orientamenti produttivi:**
    - agroalimentare in sinergia con agricoltori,
    - lavorazione e trasformazione del rifiuto,
    - filiera agro-industriale (dalla coltivazione alla lavorazione e distribuzione; attenzione alla viticoltura: es. cantina sociale; quali sono le coltura tipiche?),
    - liticoltura di conservazione (area cave),
    - elettronica e informatica,
    - logistica.
- Sollecitare l'impiego di spazi per Co-Working (vicino al centro: ex scuole medie e incubatori/start up giovanili collegati a servizi e artigianato in collaborazione con associzioni di categoria e banche).

QUESTIONI APERTE

- Il territorio registra la presenza di aree esistenti già compromesse prima del terremoto (intese come aree sensibili o occasioni di valenza territoriale)...
- Quale destino per loro?
- Dismissione (causata dal passaggio dall'economia produttiva industriale a quella dei servizi) verso conversione o rifunzionalizzazione?
- Come riconfigurare gli spazi industriali?
- Devo mantenersi distanti e staccati dalla città o devono piuttosto ri - appartenerle (area Canaletto ben localizzata; area Crocetta male localizzata)?
- Quali usi sono compatibili e "mescolabili" (mix urbano all'interno del quale la funzione produttiva - funzione madre - conserva un ruolo caratterizzante)?
- Possono essere una nuova occasione urbana collettiva?

Le proposte

Gruppo di lavoro Massa finalese

Il centro urbano di Massa F.

Massa finalese non è una pattumiera

Le domande di lavoro

CARATTERISTICHE DELL'ABITATO

1. All'interno degli spazi privati, quali elementi hanno particolare valore e dovrebbero essere tutelati e valorizzati?
2. All'interno degli spazi privati, quali elementi sono particolarmente sgradevoli e andrebbero rivisitati o riqualificati?
3. Qual è il valore estetico che deve predominare?
4. Quali sono gli spazi privati che rivestono particolare valore simbolico?

CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO

1. Il paesaggio agricolo ha un valore estetico?
2. L'agricoltura ha ancora un valore economico?
3. Quali sono gli usi del territorio oltre a quello agricolo compatibili con il paesaggio?
4. Quali sono gli usi del territorio oltre a quello agricolo che possono contribuire allo sviluppo?

LA QUALITA' DEGLI SPAZI COLLETTIVI

1. Negli spazi collettivi, quali sono gli elementi di maggiore e minore importanza?
2. Gli spazi collettivi presenti sono sufficienti e adatti alle esigenze oppure occorrono nuovi spazi?
3. Quali sono gli aspetti che devono essere maggiormente curati nella ricostruzione di strade e piazze?
4. Gli edifici collettivi che saranno ricostruiti o ristrutturati devono confermare o rivedere la loro funzione?

LA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Come funzionano i principali servizi?
2. Di quali nuovi servizi c'è "temporaneamente" bisogno?
3. Di quali nuovi servizi c'è "strutturalmente" bisogno?
4. Quali attività e/o funzioni sono da valorizzare/integrare?

PRINCIPALI CRITICITA'

Concentrazione di infrastrutture, impianti e aziende impattanti (salute e ambiente: inquinamento di aria/acqua/suolo):

- Centrale Biomassa/ex Zuccherificio (emissioni in aria dirette e connesse al traffico di mezzi, compromissione del paesaggio, "squalifica" della risorsa suolo prossima all'impianto).
- Centrale di Compostaggio (emissioni in aria, odori sgradevoli, compromissione del paesaggio).
- Cave di via Albero (emissioni in aria dovute al traffico pesante).
- Cispadana ("un'autostrada non serve!"…"se ne parla da 40 anni…").
- Ecobloks (emissioni dovute a transito di mezzi)

L'inquinamento e lo stato di degrado qualitativo (alcune tipologie di impianti "sottraggono qualità al territorio") rappresenta un disincentivo ad eventuali insediamenti "virtuosi" (es. agricoltura biologica, filiere corte).

Si pongono per l'area i temi della trasformazione, riconversione, della mitigazione, della compensazione, del controllo (monitoraggio della qualità di aria, acqua, suolo): trattasi nell'insieme di misure finalizzate al recupero ambientale per restituire le aree considerate degradate ad usi produttivi o sociali.

A monte delle scelte è necessaria una valutazione strategica ambientale che quantifichi e qualifichi in modo cumulativo gli impatti che i singoli impianti hanno generato (lo stato di degrado complessivo dell'area).

PRINCIPALI ESIGENZE

Ambiente e salute

- Bonificare.
- Promuovere il risparmio energetico.
- Sostenere le produzioni biologiche.
- Riqualificare gli argini fluviali, migliorare la manutenzione.
- Aderire ad iniziative di rilievo nazionale (es. campagna per la raccolta differenziata "Rifiuti 0").
- Definire una visione costruttiva: ripensare lo sviluppo della frazione considerando la sostenibilità ambientale e la salute dei cittadini come principi guida.

Informare, consultare, partecipare

- Migliorare il rapporto Cittadino-Amministrazione ("rendere più efficace il ruolo della consulta...favorire il passaggio di informazioni ai cittadini).

Servizi

Mobilità e viabilità

Riorganizzare la mobilità, riqualificare la viabilità:

- via Albero - degrado del manto stradale, facile allagamento in caso di pioggia, entrata e uscita dal cimitero pericolose perché invertite.
- via Montebianco - mancano marciapiedi e ciclabili ("il pedone si muove a suo rischio e pericolo"), è necessario un attraversamento sicuro; va completata la rete fognaria.
- Via Mascagni - uscita dalle scuole drammatica.
- Necessaria una circonvallazione per il bypass dei mezzi pesanti.
- Dossi o rallentatori per le vie trafficate (da mezzi pesanti e mezzi agricoli).
- Rendere disponibili navette di collegamento con i comuni vicini (fruizione dei servizi di area nord).

Commercio

- Supermercato: è lontano dal centro della frazione; andrebbe rifatto grande come prima; occorrono almeno due punti commerciali perché ci sia "sana concorrenza" e vantaggio per la comunità.
- Incentivare le attività commerciali e artigianali ("stiamo perdendo gli artigiani...far conoscere il mestiere...il lavoro dei giovani e le possibilità di apprendistato...quali prospettive?").

Rifiuti

- Sviluppare la raccolta differenziata ("servizio porta a porta?"..."come responsabilizzare i cittadini?").
- Implementare la presenza di cassonetti (rivedere la localizzazione attuale) o aumentare la frequenza di svuotamento.
- Rendere più funzionali gli orari dell'isola ecologica.
- Monitorare le aree che per anni sono state "discariche abusive"

Assistenza

- Manca una postazione ambulatoriale con infermiere.
- Croce Blu presente ma non sufficientemente pubblicizzata.
- Occorre più integrazione socio-culturale-educativa ("ci sono anche i diversamente abili").
- Importante avere il difensore civico in loco.

Sicurezza

- Occorre vigilanza e presidio (anche con gruppi di volontariato) in senso lato (scuole, pedibus, fascia serale, ecc...)

Spazi pubblici

Piazza

- Riqualificare lo spazio pubblico fino all'ex Conad (manutenzione della strada, completamento rete fognaria, realizzazione di marciapiedi).
- Regolare il transito veicolare (riequilibrare il rapporto auto-pedoni).
- Riorganizzare la sosta.
- Aumentare l'illuminazione.

Verde

- Giardini pubblici: alberi mal tenuti, giochi insufficienti e fatiscenti, muriccioli pericolosi e inutili (nuovo progetto per giardini pubblici)
- Parco Carrobbio: intervenire per riqualificarlo in continuità con la piazza, creare una zona (oltre il parco) per gli orti comuni, dotare di arredi funzionali all'uso ("più cestini"), individuare un'area sgambamento cani.

Sport

- Utilizzare/riqualificare le strutture sportive esistenti (riqualificarle o costruirne di nuove?) accessibili a tutti i giovani.

Vivere lo spazio pubblico

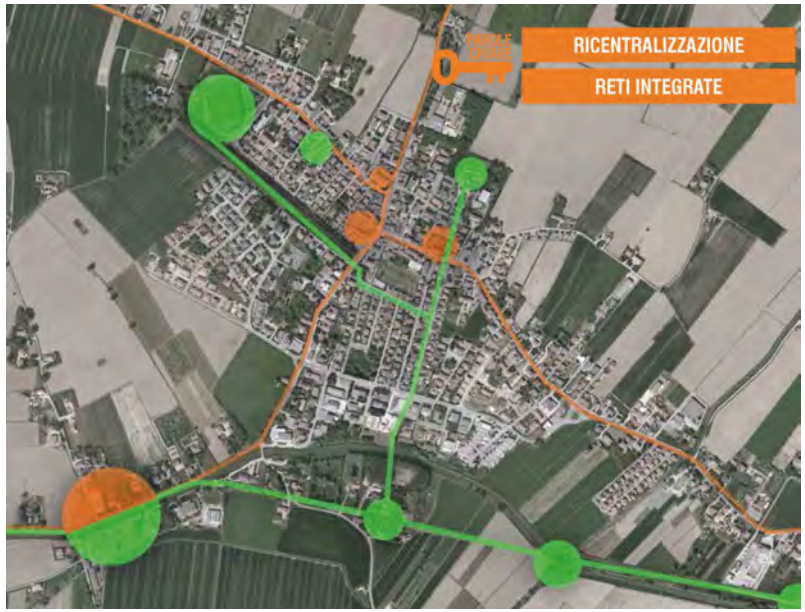
- Sostenere le associazioni di volontariato ormai asfittiche.
- Definire modalità, strumenti, attività per l'animazione dei luoghi.
- Promuovere offerte ricreative per i bambini nei fine settimana ("basterebbe un po' di musica e dei palloncini").
- Educare all'uso collettivo degli spazi comuni e imparare a gestire progetti di amministrazione condivisa.

Macro temi di indagine

- Centro Civico
- Vuoti urbani
- Aree verdi
- Viabilità principale
- Percorsi ciclabili esistenti
- Principali aree per parcheggio

Ambiti progettuali

- Ex salimuficio Bellentani
- Argine fluviale
- Parco Interno
- Area Zoccoli (ex caseificio)
- Cimitero / via Albero
- Località Casette
- Centro Sportivo
- Chiesa e parco Lineare
- Centro civico / Municipio



Centro Civico

La criticità principale di Piazza della Libertà consiste nell'essere un luogo indefinito dove l'elemento urbano della piazza non è né esteticamente riconoscibile né correttamente tematizzato.
La situazione attuale risulta essere caratterizzata da un vuoto nel tessuto, in parte attraversato da una strada fortemente trafficata ed in parte destinato a parcheggi in superficie e a verde pubblico non progettato.

Vuoti urbani

I vuoti urbani sono luoghi che perdono completamente il loro significato portando a una sensibile riduzione delle comunicazioni e delle relazioni tra i componenti della *civitas*. In questi casi, lo spazio urbano viene spesso concepito come puro spazio connettivo di funzioni che annulla quasi completamente la complessità delle iterazioni sociali. La frazione di Massa Finale manca totalmente di spazi caratterizzati da una buona qualità dello spazio pubblico portando così ad avere luoghi di scambio e di relazione definiti come non luoghi, ovvero spazi privi di identità, relazioni e storia. I vuoti urbani sono i residui derivanti dai perimetri di zonizzazioni incontrollate e spesso risultano essere privi di qualsiasi destinazione d'uso.

Aree verdi

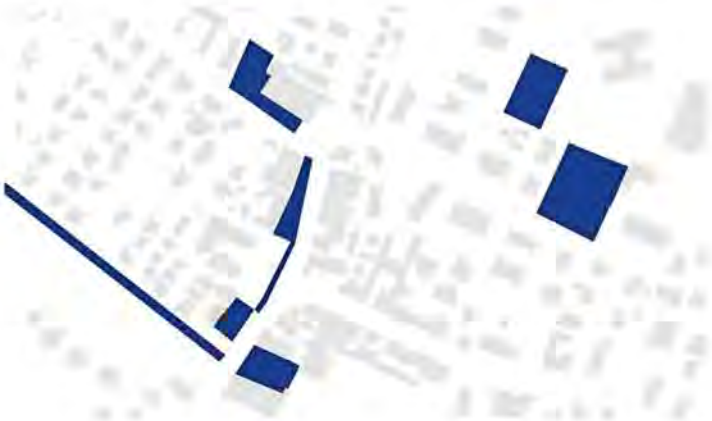
Uno degli elementi più forti all'interno del tessuto urbano di Massa Finalese risulta essere l'importante parco che unisce la chiesa parrocchiale al castello dei conti di Carrobio. Le due architetture sono la quinta posta agli estremi dell'ampio viale alberato che risulta essere scandito da un colonnato di fusti di tiglio. Attualmente però il parco si presenta in uno stato di degrado e gli elementi di arredo urbano sono disposti in modo casuale; inoltre la facciata della chiesa risulta non più visibile dall'interno del parco a causa della piantumazione di alcune specie arboree poste nella piazza della chiesa. Inoltre il sistema del verde all'interno della frazione non è stato messo a sistema e le singole aree risultano essere scarsamente fruibili.

Viabilità principale

La viabilità è caratterizzata da quattro arterie principali: la Strada Provinciale per Correggio, Via Provinciale per Modena, Via Modena Ovest e Via per Mirandola. Tutte e quattro le strade sono caratterizzata da un importante flusso di traffico che si fa più intenso in P.za della Libertà, punto nodale dove convergono. Questo provoca un elevato livello di traffico nel centro della frazione con un conseguente inquinamento dell'aria e un inquinamento acustico rendendo il luogo non particolarmente piacevole nella fruizione dello spazio pubblico. I flussi di traffico sono anche mal regolati nelle loro percorrenze. Le altre strade carrabili si possono classificare come percorrenze di vicinato o come percorsi di pertinenza alle residenze.

Percorsi ciclabili esistenti

I percorsi ciclabili risultano essere presenti su tutte le quattro direttrici principali, ma si interrompono prima di convergere in P.za Caduti della Libertà. Le percorrenze ciclabili, ad oggi, risultano essere in cattivo stato di conservazione visto il loro sedime sconnesso; inoltre sono scarsamente identificabili e mal segnalate. Infine non risultano essere inserite in un sistema più ampio di percorsi ciclabili a una scala territoriale.



Principali aree a parcheggio

Il numero di parcheggi pubblici e di parcheggi pertinenziali risulta essere particolarmente elevato in relazione al numero di abitanti stanziali presenti nel territorio. Attualmente le tre aree principali destinate a parcheggio risultano essere ubicate nella Piazza della Chiesa, davanti al Centro Civico in P.za della Libertà, e in prossimità dell'edificio scolastico. Le prime due aree a parcheggio, menzionate precedentemente, si possono considerare impropriamente collocate poiché non rendono fruibili alla comunità i luoghi urbani delle due piazze principali della frazione.

EX-SALUMIFICIO SAMIS-BELLENTANI

CRITICITÀ

- ✓ condizione di rovina
- ✓ estrema difficoltà di recupero e di rifunzionalizzazione dell'edificato

PUNTI DI FORZA

- ✓ patrimonio testimoniale della storia locale
- ✓ posizione di cerniera tra città e campagna
- ✓ punto di partenza e di accesso al percorso ciclabile
- ✓ "porta della città" ad ovest

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ no all'insediamento di un centro commerciale
- ✓ trovare una funzione collettiva (o restituirlo alla comunità): social housing
- ✓ polo aggregativo multiservizio (sociale, aggregativo o assistenziale)
- ✓ spazio giovani e spazio start-up

NOTE PROGETTUALI

- ✓ complesso di dimensioni considerevoli, fronte strada con forte impatto visivo
- ✓ possibile interesse in termini di archeologia industriale e possibilità di recupero di funzioni connesse al fiume (percorso natura e\o attività sportive)

ARGINE FLUVIALE

CRITICITÀ

- ✓ assenza di collegamento con il tessuto urbano e con la pista ciclabile

PUNTI DI FORZA

- ✓ potenziale raccordo tra ex-salumificio Samis - Bellentani e asse fluviale

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ zona per raccolta differenziata
- ✓ punto inormazioni / stazione ambientale
- ✓ mantenere il rapporto conil paesaggio e con la campagna (aspetto 'selvaggio')

NOTE PROGETTUALI

- ✓ ritrovare, anche attraverso questo snodo, le connessioni trasversali tra fiume, campagna e sistema di viabilità

PARCO INTERNO

CRITICITÀ

- ✓ spazio verde vissuto come privato e non partecipato dalla cittadinanza
- ✓ scarse connessioni con gli altri spazi aperti, in particolare con il fiume e la pista ciclabile

PUNTI DI FORZA

- ✓ ampio spazio verde
- ✓ ampio parcheggio in posizione strategica
- ✓ buon livello di manutenzione e di cura del verde

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ attrezzare uno spazio giochi per bambini

NOTE PROGETTUALI

- ✓ ritrovare, anche attraverso questo snodo, le connessioni trasversali tra fiume, campagna e sistema di viabilità (tema della "doppia T")

AREA ZUCCOLI (EX-CASEIFICIO)

CRITICITÀ

- ✓ stato di abbandono degli edifici
- ✓ pericolosità e rischio crollo dei medesimi

PUNTI DI FORZA

- ✓ ampio spazio verde interno
- ✓ collocazione in ingresso alla città (direzione Finale)
- ✓ prossimità con asse pedonale e servizi scolastici
- ✓ possibilità di demolizione dei due edifici inagibili sul fronte strada

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ ridefinizione dell'assetto funzionale per restituire una valenza di ingresso alla città
- ✓ possibilità di inserire nuove funzioni
  (mercato, piazza VERDE, parcheggio, social housing, centro prelievi, ambulatorio)

NOTE PROGETTUALI

- ✓ occasione di snodo tra ingresso alla città e polo scolastico nel contesto di uno spazio con funzioni autonome

CIMITERO / VIA ALBERO

CRITICITÀ

- ✓ stato di abbandono
- ✓ mancata connessione con altre strutture (es. scuola)
- ✓ condizioni critica di via albero a livello di manto e gestione delle acque meteoriche

PUNTI DI FORZA

- ✓ posizione strategica \ punto logistico stradale

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ riqualificazione dell'arredo e dell'area di parcheggio.
- ✓ ridefinizione della viabilità di accesso (riattivazione della pista ciclabile)
- ✓ punto di scambio modale a servizio delle scuole (navetta piscina\centro sportivo\scuola)

NOTE PROGETTUALI

- ✓ ripensare il rapporto tra cimitero, boschetto (cimitero degli animali) e possibile collegamento con le scuole

LOCALITÀ CASETTE

CRITICITÀ

- ✓ stato di incuria e disordine degli spazi interstiziali
- ✓ elementi a rischio crollo
- ✓ assenza dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica

PUNTI DI FORZA

- ✓ posizione centrale
- ✓ possibilità di inserimento per nuovi volumi
- ✓ struttura insediativa storica (legata alla tradizione del borgo rurale)
- ✓ acesso ai servizi presenti nel tessuto

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ riqualificare con edilizia di piccolo taglio (privilegiando ad esempio l'insediamento di giovani coppie e\o anziani in ottica di co-housing o di social housing

NOTE PROGETTUALI

- ✓ ripensare lo spazio valorizzando le caratteristiche insediative presenti che facilitano la costituzione di rapporti di vicinato

CENTRO SPORTIVO

CRITICITÀ

- ✓ manto stradale usurato
- ✓ assenza di connessioni con il tessuto urbano e le aree verdi limitrofe
- ✓ mancata integrazione nei percorsi ciclopedonali e carrabili

PUNTI DI FORZA

- ✓ spaio ampio e potenzialmente attrezzabile

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ pista ciclabile
- ✓ riqualificare l'interno del centro sportivo
- ✓ completare il programma funzionale sportivo (per rendere accessibile a tutti e più attrattivo il comparto)
- ✓ particolare attenzione ai giovani come utenti preferenziali

NOTE PROGETTUALI

- ✓ ragionare sul limite \ confine tra parco e centro sportivo (attualmente confinato da una rete in stato di abbandono)
- ✓ ragionamento sui coni visivi e sugli assi già esistenti (rapporto residenza \ aree verdi \ centro sportivo)

CHIESA E PARCO LINEARE

CRITICITÀ

- ✓ necessità di riqualificazione funzionale in vista di una maggior sicurezza e frequentazione della zona
- ✓ illuminazione carente

PUNTI DI FORZA

- ✓ frequentazione assidua delle attrezzature sportive limitrofe al sagrato (campo da basket e da calcio)

RICHIESTE DEI CITTADINI

- ✓ ampliare il sagrato e riqualificare gli arredi
- ✓ riqualificare spazio verde - anfiteatro cinema estivo \ chiosco
- ✓ continuità tra parco lineare e piazza
- ✓ oltre al parco creare uno spazio per gli orti comuni
- ✓ arredi funzionali (cestini e simili)
- ✓ area recintata cani

NOTE PROGETTUALI

- ✓ l'area di parcheggio è estesa e passibile di una rilettura in relazione allo snodo asse stradale e parco lineare.
- ✓ valorizzare la parte terminale del parco come luogo di interfaccia con la campagna produttiva

CENTRO CIVICO \ MUNICIPIO

CRITICITÀ

- ✓ piantumazione dello spartitraffico
- ✓ viabilità problematica
- ✓ viabilità ciclopedonale problematica
- ✓ assenza di parcheggi
- ✓ spazio non percepito come centrale, non vissuto
- ✓ con attività commerciali debole
- ✓ illuminazione non adeguata
- ✓ condizione del manto stradale

PUNTI DI FORZA

- ✓ posizione centrale rispetto alle vie d'accesso della città ("T")

RICHIESTE DEI CITTADINI

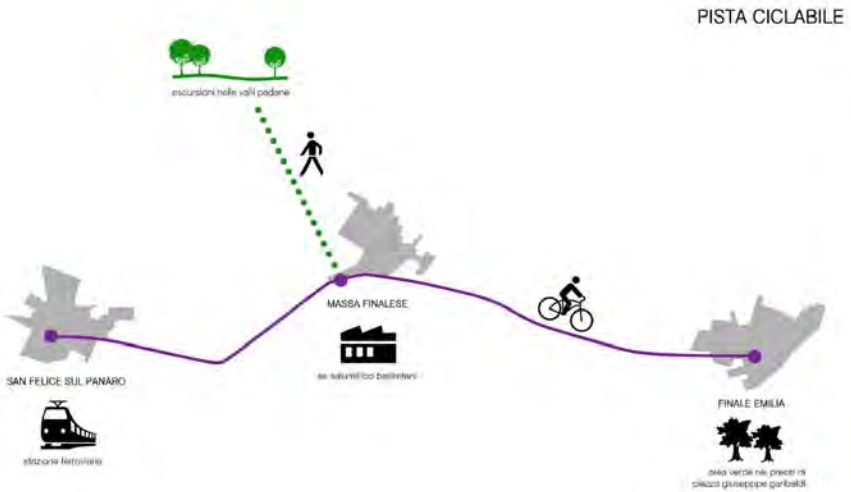
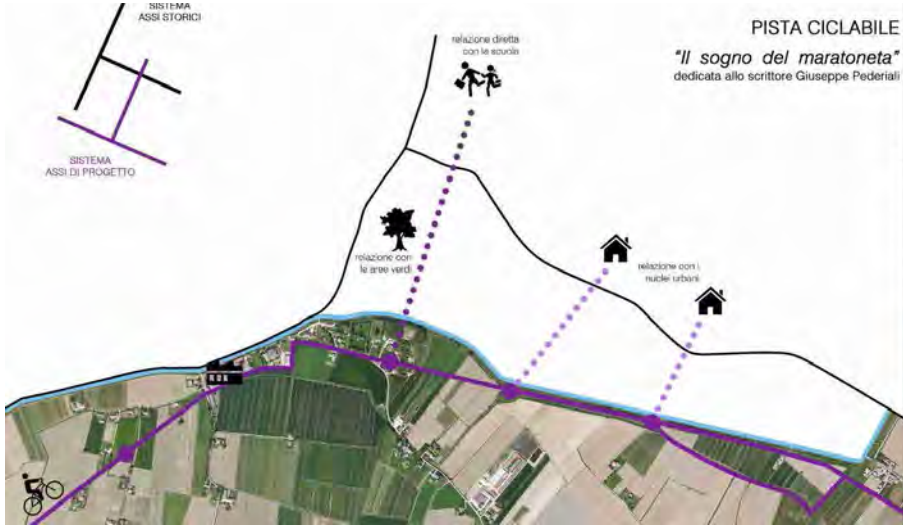
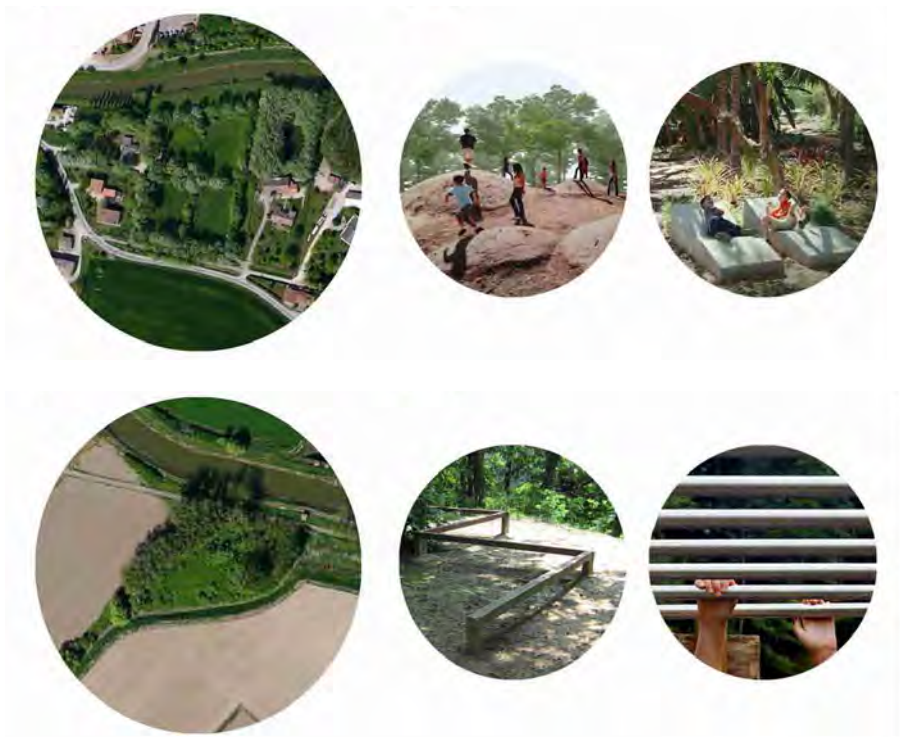
- ✓ punto di ascolto (rapporto cittadini e consulta)
- ✓ luogo di incontro tra cittadini e amministrazione
- ✓ luogo di rappresentanza
- ✓ arredo urbano carente e inadeguato
- ✓ centro prelievi e presidio medico (poliambulatorio)

NOTE PROGETTUALI

- ✓ debolezza iconica dell'edificio (copertura bassa e poco riconoscibile)
- ✓ spazio aperto e pubblico non unitario e non valorizzato
- ✓ il sistema piazza \ viabilità (rotonda) configura un comparto rilevante e potenzialmente soggetto a rilettura d'insieme

Ambito trasversale
Mobilità sostenibile

- Ridurre il traffico e la velocità all'interno delle vide del centro di Massa Finalese.
- Prouovere l'utilizzo di distemi di trasporto collettivi a basso impatto ambientale (mobilità ciclopedonale).
- Inserire nuove alberature per convertire le attuali strade in viali alberati
- Revisionare le attuali zone di sosta ai lati delle strade inserendo nuove ombreggiature

Pista ciclabile e Mota ad Giurdam:
- da riqualificare: luogo di mobilità dolce e di socializzazione;
- manutentare con più cura;
- integrare arredi e illuminazione;
- valorizzare i caselli delle ex ferrovie;

Il percorso va pensato in modo complessivo studiando le opportunità di relazione con il contesto